Relazione Industriale

Pubblicato in data 31/03/2023

Relazione Industriale

L'Azienda ha concluso l'esercizio 2022 con una brillante performance in termini sia di fatturato che di utile, valorizzati ulteriormente sia dalle analisi di mercato sul panorama nazionale di comparto, che dalle prospettive commerciali sui mercati esteri di riferimento.

Il risultato finale di esercizio registra un **incremento del 6,6%** dell'**EBTIDA** rispetto all'anno precedente ed un **+29% dell'utile**, consolidando risultati di crescita progressiva come già accaduto negli ultimi due esercizi.

Tra le novità che caratterizzano la crescita dell'Azienda, ed i conseguenti investimenti fatti nel corso dell'esercizio, grazie anche al significativo aumento del margine operativo, spiccano le scelte riguardanti la infrastrutturazione, laddove, accanto all'innovativo centro tecnologico, sito presso la zona artigianale del Comune di Cotignola, ed edificato su un'area di 2000 mq, realizzato ed avviato a piena funzionalizzazione durante l'anno 2022, si è perfezionato, con risorse proprie dell'Azienda, l'acquisto di un'altra area edificabile nella quale è prevista, nei successivi esercizi, la costruzione della nuova sede sociale (area di circa 2.000 mq con un edificio di circa 6/800 mq. ed un'area di pertinenza prossima ai 1.500 mq.); accanto ad essa saranno realizzate le infrastrutture al servizio della sede, a partire da un ampio parcheggio per il folto parco macchine dell'Azienda. Inoltre, sempre attraverso proprie risorse finanziarie, si è provveduto, con attenta analisi tecnico-funzionale, ad un parziale aggiornamento tecnologico del parco macchine, ed all'allestimento di un mezzo operativo - unica Azienda italiana del settore a dotarsene – composto da una sala di regia mobile e di un drone professionale per effettuare rilievi aerei, e ispezioni delle opere d'arte infrastrutturali, che verrà messo anche a disposizione delle stazioni appaltanti, ad integrazione dei servizi offerti dall'Azienda.

La strategia sui mercati stranieri ha decisamente puntato sul mercato del Nord America dove, dopo la definizione del percorso di costituzione di una Società di diritto canadese, con sede a Toronto, denominata **Ecogest North America Inc**., avviata nell'ultimo trimestre del 2021 e perfezionata, con il completamento del capitale azionario nel corso del 2022, si è completato il percorso di organizzazione e strutturazione logistica e commerciale. Al 31/12/2022 il capitale azionario di Ecogest North America risultava pari a 444.129,00 CAD (circa 310.000 EURO), grazie alla progressiva emissione, sin dalla costituzione, di azioni ordinarie del singolo valore di 1,0 CAD, ad oggi interamente sottoscritte da Ecogest S.p.A. che ne detiene la esclusiva proprietà.

Il board della newco canadese, composto da 4 membri, due dei quali, l'Amministratore Delegato della casa madre, Michela Nanni, ed il consigliere Tommaso Molinari, a testimoniare l'importanza strategica che per la proprietà, facente capo interamente

alla famiglia Molinari, riveste l'iniziativa imprenditoriale che dal Canada, a breve, interesserà tutto il mercato del Nord America.

Con una rete infrastrutturale imponente, di oltre 214.000 km., il Canada offre importanti opportunità di lavoro nell'ambito della manutenzione stradale ed autostradale, che si sono manifestate nel 2022 attraverso la sottoscrizione di importanti M&A con primarie Società di costruzioni internazionali per la realizzazione di opere di sistemazione a verde e di successiva manutenzione per diversi anni, oltre che nella richiesta di offerte da parte di alcuni tra i principali players nazionali e internazionali già impegnati nei contratti di manutenzione ordinaria della rete autostradale.

Ad agevolare l'investimento in Canada la struttura normativa vigente che non solo semplifica gli scambi commerciali e produttivi tra il Canada e l'UE (accordo CETA), ma consente anche alle Società di diritto canadese di operare liberamente su tutto il territorio del Nord America, Stati Uniti compresi, sfruttando l'estrema flessibilità e snellezza delle procedure in materia di diritto societario del sistema normativo canadese, laddove, invece, l'accesso diretto al mercato statunitense resta complicato ed eccessivamente oneroso. L'obbiettivo fondamentale che la proprietà ed il management di Ecogest S.p.A., attraverso la controllata canadese, vogliono infatti raggiungere è proprio quello di offrire un elemento di estrema novità e modernità, sia dal punto di vista del know how specifico che dell'organizzazione produttiva, al sistema infrastrutturale nord americano, anche accompagnando l'importante presenza di aziende italiane che da anni lavorano in quei territori.

In questo senso l'intuizione dell'Azienda trova riscontro nell'interesse manifestato da una primaria Azienda locale, operante nel settore delle costruzioni, che ha proposto di rilevare una quota di minoranza dell'Azienda, e con al quale è da tempo in corso un'intensa attività di *"due diligence"*, suffragata dalla concreta possibilità di fruire della straordinaria mole di lavoro che i potenziali acquirenti potrebbero mettere a disposizione della Ecogest North America nell'ambito del landscaping urbano.

Al contempo, per una corretta e coerente razionalizzazione dei costi e per una diversa visione degli obiettivi, anche grazie agli studi fatti sul *"sistema Paese"* Polonia e Turchia, si è provveduto ad esaurire le procedure di liquidazione della società turca, stante le impraticabili condizioni del sistema geopolitico in essere, fortemente ostativo, anche a causa della galoppante inflazione; stessa scelta è stata operata in Polonia, con la chiusura della branch polacca, laddove si è di fatto concluso il percorso di infrastrutturazione, agevolata dall'UE, utilizzando ben il 93% delle somme messe a disposizione per rafforzare il sistema intermodale dei trasporti interni, con particolare attenzione al "corridoio

di Berlino", e dunque esaurendo anche la spinta a favore delle opere a servizio della infrastrutturazione, fra le quali il verde.

Resta invece inalterato l'interesse strategico per il mercato francese, presidiato dalla branch creata nel 2018, e per il mercato rumeno, laddove l'offerta commerciale della locale società di diritto rumeno resta valida e competitiva, soprattutto alla ripresa delle attività, dopo la pausa forzata imposta dall'emergenza Covid-19 che ha, di fatto, rallentato, fino a fermare, tutti i progetti in corso, alcuni dei quali già in fase di pre contrattualizzazione per la controllata locale di Ecogest S.p.A..

In questo senso, soprattutto a far data dalla seconda metà del 2022, sono ripresi i contatti commerciali e le richieste di offerte, inducendo la proprietà a ristrutturare l'offerta dei servizi e a riprendere ogni contatto con i principali players utile a riconquistare lo spazio di mercato pre Covid-19 così faticosamente, ma produttivamente, acquisito. Nel corso dell'Ottobre 2022 infatti, si è proceduto al completamento dei lavori di ripristino ambientale della tangenziale autostradale della città di Satu Mare (Transilvania) commissionati dalla Società ITINERA S.p.A. (***ASTM Group***) e sono ripresi i rapporti tecnico-commerciali con i gruppi PORR gmbH e con STRABAG S.A., grandi players, internazionali stabilmente presenti nel mercato rumeno e fortemente impegnati nella ripresa dei lavori di costruzioni di diverse sezioni autostradali nel nord est del Paese.

Sul mercato Italiano, l'assenza di players qualificati, che possano garantire alle stazioni appaltanti autostradali costanti e soddisfacenti risultati di competitività, ha confermato la concreta possibilità di attuare **politiche di acquisizione e di aggregazione di aziende**, che Ecogest sta perseguendo, e rispetto alle quali, ha avviato idonee *"due-diligence"* con due aziende Italiane, con l'obiettivo di incorporarle nell'asset societario, per determinarne una crescita in termini di volume di affari, qualificando ulteriormente il proprio portafoglio lavori e potenziando il parco macchine, e quello delle risorse umane qualificate.

Queste operazioni derivano da una migliore configurazione dei propri asset; non solo guardando alla manutenzione del verde lungo le autostrade, ma con una **diversa visione della manutenzione autostradale** che possa ricomprendere anche quella idraulica e la gestione dei dissesti idrogeologici, l'incremento degli standard di sicurezza, e la lotta al cambiamento climatico ed ai suoi effetti sulle infrastrutture di trasporto. In questo senso nuove professionalità, più vocate alla gestione di lavori di manutenzione generale, sono state inserite nel circuito produttivo, sia in ordine alla forza lavoro impegnata nei cantieri, dove alle tradizionali attività di manutenzione del verde si sono affiancate nuovi impegni legati al ripristino e manutenzione delle recinzioni autostradali, in ottemperanza ad un piano sicurezza nazionale, sia in

ordine ai tecnici che sovraintendono alla progettazione e realizzazione di tali interventi.

Per quanto riguarda il mercato nazionale, Ecogest mantiene la propria presenza in **10 regioni italiane, lungo 7.300 km** di nastro stradale e autostradale (*valori incrementati di circa 400 km grazie alle nuove acquisizioni*) e può ulteriormente esprimere il suo potenziale operativo, tenendo ben salde le proprie posizioni sul mercato esistente, garantendo sempre i massimi livelli occupazionali; questo è l'obbiettivo che l'Azienda conferma di volere perseguire nel prossimo triennio, mantenendo sempre alto il rigore nella gestione operativa, e monitorando con la massima attenzione la sicurezza dei propri uomini, costantemente al lavoro sui cantieri, affiancando a questi principi un concreto segnale di sostegno sociale.

Nel corso del 2022, l'Azienda ha acquisito una ulteriore tratta autostradale, sempre dal gruppo ASTM di Tortona (GAVIO – ARDIAN), la A32 Torino – Bardonecchia, per 1/3 dell'intera tratta in concessione, iniziando un percorso di conoscenza tecnica con questo nuovo committente ed immaginando, nel prosieguo, di poter incrementare la propria presenza su tutta la tratta, da Torino al Traforo del Frejus. I valori di marginalità, già importanti, sono ulteriormente migliorati.

Sul fronte relazionale e commerciale, la nomina del Sig. Valerio Molinari a consigliere nel direttivo di AISCAT, l'Associazione che raggruppa i concessionari autostradali italiani, avvenuta nell'ultimo scorcio del 2021, ma che ha garantito la piena operatività nel ruolo di coordinamento delle Società aderenti nel corso del 2022, ha permesso il rafforzamento delle relazioni con le concessionarie autostradali aderenti all'associazione; l'acquisto, per il tramite della propria holding di gruppo, di alcune quote azionarie della concessionaria Autostrade Lombarde S.p.A., che controlla la maggioranza di BreBeMi, ha permesso di intraprendere un percorso ed un approfondimento relazionale e commerciale, funzionale ad ulteriori sviluppi commerciali per la Società, rafforzate da un'operazione di rastrellamento di micro quote delle concessionarie dell'asse autostradale lombardo, oggi il più interessante ed effervescente, anche alla luce degli importanti investimenti strutturali, pubblici e privati, che in esso si riverseranno nel corso dei prossimi anni.

L'ambizione è quella di poter rappresentare, all'interno delle compagini azionarie, seppure coscienti della marginalità delle quote possedute, un elemento di riflessione sui temi dell'ambiente, della manutenzione, della sicurezza e della prevenzione degli effetti del cambiamento climatico, questione particolarmente attenzionata dalla proprietà di Ecogest.

Altri scenari interessanti si sono aperti con il rafforzamento significativo dei rapporti con il gruppo ASTM (Gavio – Ardian)

che hanno dato luogo ad significative interlocuzioni, sfociate appunto nella concretizzazione di nuovi affidamenti per l'esecuzione di nuovi lavori (A32) che, inizieranno nel 2023, e che proseguiranno per i prossimi due esercizi, rafforzando il valore complessivo del portafoglio lavori 2023-2025, ma soprattutto contribuendo alla diversificazione auspicata, laddove accanto al core business rappresentato dalla manutenzione del verde, la disponibilità e l'attenzione del Gruppo ha permesso ad Ecogest di cimentarsi con attività di manutenzione ordinaria innovativa.

Sono stati riavviati i rapporti commerciali con il gestore **ASPI** (*Autostrade per l'Italia*), oggi sotto il controllo di CDP, mirati a rivalutare la possibilità di offrire un concreto contributo tecnico nella rielaborazione congiunta dei piani di manutenzione riguardanti i servizi di manutenzione delle opere in verde, e sono stati avviati proficui rapporti di collaborazione tecnica con **CAV S.p.A.** (Concessioni Autostrade Venete), nell'ottica di incrementare la propria presenza sulla rete autostradale del Veneto.

In particolare è stato avviato con il CAV, e si concluderà nel primo trimestre del 2023, un rapporto di studio ed assistenza trilaterale, che coinvolge anche la holding Greenway Group S.r.l., il Centro Studi per il Cambiamento Climatico e il progetto Kassandra, per definire la prima esperienza organica e strutturale di valutazione degli effetti del cambiamento climatico sulla rete intermodale di trasporto.

Un altro scenario interessante riguarda la possibilità di ingresso per Ecogest nell'ambito della rete autostradale di **Pedemontana Lombarda** (collegata ad Autostrade Lombarde – BreBeMi, in forza della componente azionaria intestata alla holding di famiglia), laddove, in coincidenza con la prossima scadenza dei servizi in corso, si sta verificando la possibilità di proporre una serie di progetti innovativi che possano fare della non estesa ma importante rete autostradale gestita dalla concessionaria, un fiore all'occhiello del sistema dei trasporti nazionale.

Il 2022 ha anche segnato l'ulteriore crescita della dimensione internazionale di Ecogest, più volte chiamata a collaborare ad importanti convegni internazionali di indubbio rilievo scientifico, nell'ambito dei quali ha, da un lato consolidato la propria "*brand reputation*", e dall'altro avuto la possibilità di avviare interlocuzioni fondamentali, soprattutto in vista degli sviluppi della propria attività commerciale estera. In questo senso si è rafforzata la partecipazione ad alcune tra le più importanti associazioni mondiali del settore autostradale, IRF in testa, laddove si sono gettate le basi per una cooptazione all'interno degli organismi direttivi, acquisendo uno *"status"* di interlocutore istituzionale per il comparto di riferimento, assolutamente estraneo agi altri operatori nazionali.

ECOGEST

ECOGEST S.p.A.

Via Madonna di Genova, 120
48033 Cotignola (RA) - ITALIA

+ 39 0545 287755

info@ecogestspa.com

www.ecogestspa.com